

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1310 del 04/05/2016
Oggetto	Domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA) ditta: BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC (CF: 01440760351) impianto: V. DEL SIMPOSIO 2/4 - RUBIERA - (prot Prov 52928.15) - DETERMINA di ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1339 del 03/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 10901/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta "**BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC**" (CF: 01440760351), relativamente all'impianto ubicato in VIA DEL SIMPOSIO 2/4 - RUBIERA.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni" il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la Deliberazione della Giunta Regionale:
 - n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell' l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
 - n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 Marzo 2013 n. 59 della ditta "**BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC**" (CF: 01440760351) avente sede legale in Comune di Rubiera in Via Del Simposio 2/4 - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **recupero rifiuti ferrosi** ubicato in Comune di Rubiera in Via Del Simposio 2/4, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n.**52928** del **15/10/2015**

Preso atto che:

- la domanda è stata presentata per il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - Continuazione autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006,
 - Modifica iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006;
 - Nuova Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La ditta ha assolto alla procedura di screening:
 - con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 27/9/2013 nella quale esclude "*...ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii" nel Comune di RUBIERA (RE) in via del Simposio 2/4, presentato da Bonini & C. Snc di Bonini Lorenzo e Alessandro, da ulteriore procedura di VIA ...*", con prescrizioni;
 - con la Delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015 che ha decretato: "*di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto Modifiche dell'attività di gestione rifiuti svolta da Bonini & C. di Bonini Lorenzo e Alessandro snc in comune di Rubiera " presentato da: Bonini e C. di Bonini Lorenzo e Alessandro SNC, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, ...*" con prescrizioni;
- l'impianto della ditta risulta conforme al Regolamento:
 - UE n. 333/2011, come da certificato rilasciato da CERTIQUALITY n. 17312 del 12/12/2013 e scadenza il 11/12/2016;
 - UE n. 715/2013, come da certificato rilasciato da CERTIQUALITY n. 20179 del 12/12/2013 e scadenza il 11/12/2016;

Ritenuto:

- di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/2013;
- altresì di revocare il corrispondente titolo ambientale precedentemente rilasciato al gestore della ditta.

Visto:

- le integrazioni della ditta assunte al PGRE n. 3167 del 25/3/2016,
- che in capo alla Ditta di cui sopra sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;
- il parere favorevole del Comune di Rubiera datato 12/10/2015, inerente la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, allegato alla domanda di AUA stessa;
- il nulla osta espresso dal Comune di Rubiera con atto Prot. 17857 del 21/11/2015 assunto al Protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 59401 del 23/11/2015 in merito allo scarico in pubblica fognatura;

DETERMINA

1. di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC"** relativamente all'impianto ubicato in Comune di Rubiera in Via Del Simposio 2/4 - Provincia di Reggio Emilia che comprende il seguente titolo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006
Rifiuti	Iscrizione al registro di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

2. che la presente sostituisce:
 - a. l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Rubiera con atto Prot. 13545/4.5.6 del 3/9/2012;
 - b. Iscrizione al registro di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/2006 con atto della Provincia di Reggio Emilia Prot.39839 del 12/7/2013;
3. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;**
 - **Allegato 2 - Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006;**
 - **Allegato 3 – Nulla osta relativo all'impatto acustico (art. 8, comma 6, Legge n. 447/1995).**
4. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
6. La presente autorizzazione è valida **15 anni** dalla data del rilascio.
7. La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8. Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
9. Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06.

La domanda di autorizzazione si riferisce allo scarico delle acque reflue di dilavamento dei piazzali di stoccaggio rifiuti. Tali acque sono classificate dal vigente Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione come acque reflue industriali.

Tali acque sono raccolte da una rete fognaria interna e convogliate ad un impianto di trattamento costituito da una vasca di decantazione e da un disoleatore.

Il recapito finale è in pubblica fognatura nera.

È presente uno scarico dalle acque reflue provenienti dai servizi igienici con recapito finale in pubblica fognatura nera.

Le acque piovane delle coperture sono raccolte con rete indipendente che recapita in pubblica fognatura acque bianche.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 2.000 m³.
2. Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sottoindicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD5	500
COD	1000

3. Il pozzetto di ispezione deve consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale di Iren addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Iren.
5. gli effluenti prodotti e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
12. Ai sensi dell'art.128 comma 2° del D.Lgs 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi alleccati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
13. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 - Operazioni di recupero rifiuti art. 216 di cui al D. Lgs. 152/2006;

Ditta **BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC**

Impianto: Rubiera in Via Del Simposio 2/4

Registro Provinciale Recuperatori n. **167**

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. 167 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/06 a far data dal 30/7/2006, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:

– datata 20/07/2005 pervenuta il 28/07/2005 – datata 15/01/2007 pervenuta il 22/01/2007 – datata 31/05/2007 pervenuta il 06/06/2007 – datata 14/08/2007 pervenuta il 21/08/2007 – datata 31/03/2011 pervenuta il 15/04/2011 – datata 08/09/2011 pervenuta il 14/09/2011	- esercizio attività a far tempo dal 30/07/2006; - esercizio attività a far tempo dal 26/05/2007; - esercizio attività a far tempo dal 08/01/2008; - esercizio attività a far tempo dal 08/01/2008; - esercizio attività a far tempo dal 30/07/2011; - esercizio attività a far tempo dal 25/06/2013;
--	--
- la potenzialità complessiva massima giornaliera di recupero rifiuti (R4) è di:
 - 176,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.1.3 lett.c della tabella 1;
 - 65,20 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.2.3 lett.c. della tabella 1;
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 5/2/98 e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - smaltimento acque di scarico;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
 e da quanto disposto:
 - dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388/2012 del 27/9/2012;
 - dalla la Delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015.
- Si riportano le precedenti indicazioni fornite dall' A.R.P.A., Distretto ARPA di Scandiano / Castelnuovo Ne Monti :
 - la quantità dei rifiuti messi in riserva, sia per l'attività (R4) che per l'attività (R13), non superi mai la volumetria assicurata dai contenitori (box e cassoni), inoltre ogni cumulo e ogni cassone dovrà essere identificato con apposito cartello ove venga indicato il codice CER di appartenenza;
 - non siano utilizzati altri spazi di deposito diversi da quelli indicati nella relazione e negli elaborati allegati;
 - il recupero effettuato sia costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinate da problemi tecnici dovranno essere comunicati ad ARPAE. Per la durata di tale periodo saranno interrotti i ritiri dei rifiuti. Tale interruzione dovrà risultare dal registro di carico e scarico;
 - qualora durante il controllo diretto ad accertare l'ottemperanza alle disposizioni di carattere generale in materia ambientale, alle norme tecniche dettate dal D.M. 5/2/98 e alle prescrizioni sopra riportate, siano richieste informazioni suppletive e documentazione di supporto, la Ditta dovrà fornire ad ARPAE senza ritardi.

Tabella n. 1 – Elenco tipologie rifiuti ed operazioni autorizzate

01.01	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone	30	10	600	200		
150105	imballaggi in materiali compositi	25	5	250	50		
150106	imballaggi in materiali misti	20	10	1000	500		
200101	carta e cartone	5	10	25	50		
TOTALE		80	35	1875	800	0	0

02.01	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150107	imballaggi in vetro	1	2	2,5	5		
160120	vetro	0,5	1	2,5	5		
170202	vetro	2	1	20	10		
191205	vetro	0,5	1	2,5	5		
200102	vetro	0,5	1	2,5	5		
TOTALE		4,5	6	30	30	0	0

03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4					
03.01.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100299	rifiuti non specificati altrimenti					250	500
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					4000	8000
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi					750	1500
120199	rifiuti non specificati altrimenti					250	500
150104	imballaggi metallici					450	1500
160117	metalli ferrosi					2500	5000
170405	ferro e acciaio					11433	20000
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					250	500
191202	metalli ferrosi					2500	5000
200140	metallo					750	1500
TOTALE		0	0	0	0	23133	44000

03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R13					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto	R13					

	legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100299	rifiuti non specificati altrimenti	5	10	250	500	0	0
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	35	70	400	8000	0	0
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	10	20	750	1500	0	0
120199	rifiuti non specificati altrimenti	5	10	250	500	0	0
150104	imballaggi metallici	10	30	450	1500	0	0
160117	metalli ferrosi	15	30	2500	5000	0	0
170405	ferro e acciaio	200	350	11433	20000	0	0
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	5	10	250	500	0	0
191202	metalli ferrosi	20	40	2500	5000	0	0
200140	metallo	10	20	750	1500	0	0
TOTALE		315	590	19533	44000	0	0

03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R4
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4
03.02.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti					80	100
110501	zinco solido					50	100
110599	rifiuti non specificati altrimenti					50	100
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					250	500
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					250	500
170401	rame, bronzo, ottone					1250	2500
170402	alluminio					10000	5000
170403	piombo					1000	500
170404	zinco					250	500
170406	stagno					450	500
170407	metalli misti					3100	5000
191002	rifiuti di metalli non ferrosi					250	500
191203	metalli non ferrosi					250	500
TOTALE		0	0	0	0	17230	16300

03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R13
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti	4	5	80	100	0	0
110501	zinco solido	2,5	5	50	100	0	0
110599	rifiuti non specificati altrimenti	2,5	5	50	100	0	0
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	7	14	250	500	0	0

120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5	10	250	500	0	0
170401	rame, bronzo, ottone	25	50	1250	2500	0	0
170402	alluminio	160	80	10000	5000	0	0
170403	piombo	20	10	1000	500	0	0
170404	zinco	10	20	250	500	0	0
170406	stagno	5	10	450	500	0	0
170407	metalli misti	50	80	3100	5000	0	0
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	5	10	250	500	0	0
191203	metalli non ferrosi	5	10	250	500	0	0
TOTALE		301	309	17230	16300	0	0

04.03 schiumature, granelle e colaticci di rame secondario e sue leghe						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	0,2	0,25	8	10		
100602	impurita e schiumature della produzione primaria e secondaria	0,2	0,25	8	10		
100699	rifiuti non specificati altrimenti	0,2	0,25	8	10		
TOTALE		0,6	0,75	24	30	0	0

05.01 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	300	30	20000	2000		
160116	serbatoi per gas liquido	5	5	250	250		
160117	metalli ferrosi	20	40	1000	2000		
160118	metalli non ferrosi	0,5	1	125	250		
160122	componenti non specificati altrimenti	2,5	5	125	250		
TOTALE		328	81	21500	4750	0	0

05.05 marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0,5	1	5	10		
TOTALE		0,5	1	5	10	0	0

05.06 rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	40	40	5000	5000		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4	8	240	450		
TOTALE		44	48	5240	5450	0	0

05.07 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	

		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,2	0,4	6	10		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4,8	8	120	200		
TOTALE		5	8,4	126	210	0	0

05.08 <i>spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160122	componenti non specificati altrimenti	0,25	0,5	5	10		
TOTALE		0,25	0,5	5	10	0	0

05.09 <i>spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,3	0,5	7,5	10		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,3	0,5	45	75		
TOTALE		0,6	1	52,5	85	0	0

05.13 <i>ferro da cernita calamita</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
101099	rifiuti non specificati altrimenti	0,2	0,25	8	10		
TOTALE		0,2	0,25	8	10	0	0

05.19 <i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,5	0,5	10	10		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,5	1	5	10		
TOTALE		1	1,5	15	20	0	0

06.01 <i>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidio medico-chirurgici</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150102	imballaggi in plastica	25	5	250	50		
170203	plastica	10	5	100	50		
191204	plastica e gomma	2,5	5	25	50		
200139	plastica	0,5	1	5	10		
TOTALE		38	16	380	160	0	0

06.02 <i>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>		R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t

		mc	t	mc	t	mc	t
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	15	30	150	300		
TOTALE		15	30	150	300	0	0

09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
030101	scarti di corteccia e sughero	0,5	1	20	40		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,5	1	10	20		
150103	imballaggi in legno	50	10	2500	500		
170201	legno	50	10	250	50		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	10	20	25	50		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,5	1	5	10		
TOTALE		111,5	43	2810	670	0	0

10.02	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160103	pneumatici fuori uso	5	3	335	200		
TOTALE		5	3	335	200	0	0

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

L'attività risulta conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia (Dichiarazione della ditta).

La attività deve essere esercitata in conformità delle seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.